

**Nei due brevi brani che seguono individua e sottolinea i flashback presenti**

**La mamma salì in soffitta a cercare alcuni pezzi di stoffa per confezionare un abito di Carnevale per il più piccolo dei suoi due bambini; mentre cercava la sua attenzione fu catturata da un panno colorato e morbido regalato da una sua amica tanti anni prima. Si ricordò allora di quando lei cuciva nella sartoria all'angolo della strada, prima di sposarsi e prima che nascessero i suoi due bambini. Mentre lavorava, nella bottega si udivano le grida dei ragazzini che giocavano in strada. Le auto passavano di rado e i bambini potevano fare i loro giochi tranquillamente, non come ora che sfrecciano a velocità pazzesca. Prese il pezzo di stoffa e decise che avrebbe fatto il costume di Carnevale proprio con quello.**

**Marco non amava il minestrone. Ogni volta che si ritrovava il piatto di fronte, gli veniva voglia di alzarsi e scappare. Ricordava bene quella volta in cui, a tre anni, la mamma lo aveva costretto a mangiarlo, ormai freddo e con la pasta molliccia e stracotta; l'aveva mangiato di corsa, mandandolo giù senza masticarlo e senza sentirne il sapore... Ma ora faceva di necessità virtù e ogni volta lo mangiava in silenzio, con il capo chino sul piatto e senza commentare.**